



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI “PROMOZIONE EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE”

3^a annualità 2019

1. Contesto e finalità

Il sistema camerale intende rafforzare le capacità organizzative e manageriali delle imprese, anche attraverso il supporto ad attività di promozione, per renderle capaci di affrontare i mercati internazionali, contribuendo a diversificare i mercati di sbocco e a incrementare la competitività del sistema produttivo regionale. A tal fine ha promosso il progetto “Promozione Export e internazionalizzazione intelligente”.

Tale progetto è stato approvato dal MiSE con Decreto del 22 maggio 2017 (pubblicato sulla G.U. n.149 del 28.06.2017 e registrato alla Corte dei conti il 13.06.2017) che autorizza, per il triennio 2017-2019, l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% (ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della Legge 29 dicembre 1993, nr.580, così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219) per il finanziamento di programmi e progetti camerali, condivisi con la Regione, indirizzati all'attuazione di “politiche strategiche nazionali” in tema di sviluppo economico e di servizi alle imprese.

La Regione Emilia-Romagna con propria Delibera di Giunta (nr. 1572/2017) ha approvato un Protocollo di collaborazione operativa con Unioncamere Emilia-Romagna (sottoscritto digitalmente dalle parti in data 3 novembre 2017) per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato “Promozione export e internazionalizzazione intelligente” e le attività in esso previste attraverso bandi congiunti a favore delle imprese per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione, identificando Unioncamere Emilia-Romagna come gestore degli stessi.

Il bando “Promozione Export e internazionalizzazione intelligente” 2019 è stato condiviso con la Regione Emilia-Romagna, in piena coerenza con gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese “Go Global” 2016-2018. Per l'annualità 2019 è finanziato sia con risorse camerali sia con risorse della Regione Emilia-Romagna.

2. Dotazione Finanziaria

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, attraverso l'incremento della misura del diritto annuale o tramite risorse proprie, e la Regione Emilia-Romagna hanno destinato risorse pari a € 894.924,76. Le Camere di commercio e la Regione Emilia-Romagna si riservano la facoltà di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite appositi provvedimenti.

3. Oggetto dell'intervento

Il presente bando sostiene iniziative di promozione sui mercati esteri e interventi volti ad accrescere le competenze manageriali in tema di internazionalizzazione, supportando in maniera prioritaria le imprese che vogliono approcciare per la prima volta i mercati esteri o che già esportano ma in modo soltanto occasionale.

Le imprese dovranno presentare un progetto finalizzato a supportarle e prepararle a presentarsi sui mercati internazionali (per un massimo di due), attraverso servizi di consulenza esterna.

I progetti avranno inizio a partire dal 01/01/2019 e dovranno concludersi entro il 31/12/2019.



La prima **attività obbligatoria e vincolante** di tutti i progetti è l'**analisi** delle capacità e potenzialità dell'impresa per affrontare un percorso di internazionalizzazione, approcciare nuovi mercati o consolidare quelli esistenti, verificando ad esempio l'adeguatezza della struttura dell'impresa, la gamma dei prodotti, il materiale commerciale e la fattibilità di un progetto di internazionalizzazione (**Assessment**).

Per la realizzazione di questa attività l'impresa proponente deve avvalersi di soggetti rientranti nell'elenco dei consulenti accreditati dal MISE per l'attività di internazionalizzazione (https://www.mise.gov.it/images/stories/commercio_internazionale/voucher/2017/Allegato_D_D_08_02_2018.pdf) e/o dei servizi resi dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e/o dalle loro strutture specializzate.

L'**analisi** potrà riguardare, ad esempio:

- l'adeguatezza della struttura dell'impresa, la gamma dei prodotti, il materiale commerciale, la qualità dei processi organizzativi, gli aspetti di comunicazione, gli strumenti di lavoro e la gestione e formazione delle risorse umane;
- i punti di forza/debolezza e dell'impresa rispetto a un percorso d'internazionalizzazione e suggerimenti su azioni correttive;
- redazione o revisione di un business plan finalizzato al progetto proposto, anche attraverso l'ausilio di un documento informativo sul settore di appartenenza dell'impresa, che verrà fornito da Unioncamere Emilia-Romagna entro 60 gg. dalla conferma di approvazione all'impresa beneficiaria;
- l'individuazione dei mercati esteri su cui focalizzare l'attività di penetrazione o consolidamento (studio di mercato).

I progetti dovranno inoltre prevedere **almeno una** tra le seguenti attività motivandone la scelta:

1. potenziamento degli strumenti promozionali e di marketing in lingua straniera¹, ad esempio: sviluppo e/o miglioramento del sito Internet dell'impresa in lingua straniera; traduzione nella/e lingua/e straniera/e del proprio materiale promozionale/brochure nei limiti di spesa previsti all'articolo 5 lettere b, c;
2. protezione del marchio dell'impresa: percorso di ottenimento della protezione e/o registrazione del marchio dell'impresa in uno o entrambi i Paesi esteri target individuati nel progetto nei limiti di spesa previsti all'articolo 5 lettera d;
3. ottenimento delle certificazioni di prodotto necessarie all'esportazione nei Paesi esteri target individuati nel progetto: percorso finalizzato all'ottenimento delle certificazioni di prodotto nei limiti di spesa previsti all'articolo 5 lettera e;
4. T.E.M. Temporary Export Manager e/o T.M.M. Temporary Marketing Manager: percorso di affiancamento all'impresa da parte di un esperto senior in marketing internazionale e/o in comunicazione e web marketing, della durata di minimo quattro mesi, finalizzato a favorire l'implementazione di una strategia commerciale e l'accrescimento delle capacità manageriali dell'impresa. L'esperto senior potrà essere affiancato da una risorsa junior, inserita anche attraverso il ricorso al tirocinio formativo, per un minimo di quattro mesi nei limiti di spesa previsti all'articolo 5 lettere f, g;
5. partecipazione, in qualità di espositori, a massimo due fiere a carattere internazionale², nei Paesi esteri target individuati nel progetto e/o in Italia nei limiti di spesa previsti all'articolo 5 lettera h;
6. realizzazione di uno o più eventi con finalità commerciale nei Paesi esteri target³ individuati nel progetto, riguardanti strettamente la dimostrazione dei propri prodotti aziendali nei limiti di spesa previsti all'art. 5 lettera i;
7. incontri personalizzati con operatori dei Paesi esteri target individuati nel progetto in Italia o all'estero nei limiti di spesa previsti all'art. 5 lettera j.

4. Soggetti beneficiari e requisiti di partecipazione:

¹ Le lingue in cui verranno tradotti i materiali devono essere lingue coerenti con i Paesi target del progetto o l'inglese.

² Per le fiere in Italia vale l'elenco del calendario nazionale pubblicato dalla Conferenza delle Regioni esclusivamente per le fiere con qualifica internazionale <http://www.calendariofiereinternazionali.it/>. Sono escluse le manifestazioni che hanno un carattere meramente regionale o locale.

³ Inclusa la partecipazione a convegni specialistici.



Possono presentare domanda di contributo le imprese:

- di micro, piccola e media dimensione (**MPMI**)⁴ aventi sede legale e/o sede operativa **attiva** in Emilia-Romagna⁵ con esclusione di unità locali qualificate come magazzino o deposito, conformemente a quanto riportato nella visura camerale aggiornata alla data di presentazione della domanda. In caso di sede presso altra Camera di commercio, l'unità operativa deve essere iscritta al REA della Camera di commercio di competenza da almeno 12 mesi al momento della presentazione della domanda. Per "unità operativa" si intende l'unità locale registrata presso la Camera di commercio in cui si sviluppano le attività oggetto del progetto presentato.
- con **un fatturato minimo di € 300.000,00** così come desunto dall'ultimo bilancio disponibile.
- appartenenti ai settori di attività economica classificazione Istat Ateco 2007 ammissibili ai sensi del presente bando e desumibili dai dati di iscrizione al registro imprese (si considereranno sia i codici primari sia i codici secondari): - sezione **C attività manifatturiere** divisioni dalla 10 alle 33; - sezione **J servizi di informazione e comunicazione** limitatamente alla divisione 62 ; - sezione **M attività professionali, scientifiche e tecniche** limitatamente alle divisioni 71, 72 e 74.
- **non esportatrici o esportatrici non abituali** ovvero che nel biennio 2016-2017 non hanno svolto operazioni di vendita all'estero o hanno svolto operazioni di vendita diretta dei propri prodotti all'estero per meno del 20% del proprio fatturato complessivo. Le imprese costituite nel 2017 e nel 2018 saranno considerate non esportatrici.
- **esportatrici abituali** ovvero che nel biennio 2016-2017 hanno svolto operazioni di vendita diretta dei propri prodotti all'estero per più del 20% del proprio fatturato complessivo.

Le imprese devono altresì possedere i seguenti requisiti :

- essere regolarmente costituite al registro delle imprese;
- essere attive;
- essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- essere in regola con il versamento dei contributi e delle previdenze del personale dipendente (DURC);
- non superare il massimale previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013 per i contributi in regime "de minimis";
- possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di micro, piccola e media impresa;
- non essere state oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
- non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali al momento della presentazione della domanda e non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il legale rappresentante dell'impresa deve possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- i propri amministratori e rappresentanti non devono aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- i propri amministratori e rappresentanti non devono essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- i propri amministratori e rappresentanti non devono essere soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

⁴ Sono esclusi i Consorzi, sia con attività interna che esterna. Sono escluse le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

⁵ Sia la sede che l'unità locale devono ospitare attività imprenditoriali coerenti con gli scopi del bando. Unità locali o sedi costituite, per esempio, da soli magazzini o uffici amministrativi, non saranno ritenute ammissibili



5. Spese ammissibili e modalità di pagamento

Sono ammesse esclusivamente spese strettamente necessarie per la realizzazione del progetto di internazionalizzazione proposto e debitamente documentate.

Tutte le spese devono essere fatturate a partire dal **01/01/2019** ed entro il **31/12/2019**. Tali spese devono essere sostenute e pagate (quietanziate⁶) entro la data di presentazione della rendicontazione di progetto, fissata al **31/01/2020**.

Le fatture e tutti i pagamenti devono riportare chiaramente il **CUP**⁷, l'oggetto della prestazione o della fornitura, la durata, il relativo importo e l'attività dettagliata. La voce di costo con la descrizione esaustiva, completa e dettagliata dei servizi acquisiti deve essere chiaramente attribuibile alle attività di progetto.

Se la fattura è emessa antecedentemente alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione del contributo trasmessa dalla Unioncamere Emilia-Romagna al beneficiario, o nel caso di fatture emesse da fornitori esteri, o nei casi in cui il CUP non fosse presente, il beneficiario è tenuto a inviare in fase di rendicontazione:

- copia della fattura con apposto il CUP in modo indelebile, conservando tale documento agli atti dell'impresa per futuri controlli,
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante che attesta che la fattura è inerente il progetto con relativo CUP e l'impegno a non utilizzare tale giustificativo di spesa per ottenere altri aiuti di stato.

Le spese ammissibili sono:

- ⁸spese di consulenza⁹ esterna volte ad identificare e sviluppare un percorso di internazionalizzazione pluriennale, comprensivo della relazione iniziale sulle capacità/potenzialità di sviluppo dell'impresa sui Paesi esteri target individuati e redazione del piano export; studio di mercato volto a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi e di servizio, strettamente mirato alla produzione dell'impresa e per i paesi esteri target individuati nel progetto, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese ("ASSESSMENT" - per un importo **non superiore a Euro 5.000,00**, al netto degli oneri);
- spese per la predisposizione o revisione del sito internet¹⁰ dell'impresa in lingua straniera¹¹ e per la sua pubblicizzazione tramite internet (quali, a titolo di esempio: search engine optimization, search engine marketing, direct email marketing, content management, compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati), elaborazione di piani di web marketing;
- spese per la produzione di materiali promozionali (in lingua inglese o **nelle lingue dei Paesi target di destinazione individuati nel progetto**), ad esclusione della manualistica tecnica;
- spese per la registrazione e la protezione del marchio **nei Paesi target di destinazione individuati nel progetto** e spese per consulenze finalizzate alla registrazione del marchio;
- spese per consulenze finalizzate all'ottenimento delle certificazioni per l'esportazione **nei Paesi target di destinazione individuati nel progetto**;
- spese relative al contratto di "Temporary Export Manager" (TEM) e "Temporary Marketing Manager (TMM) (Senior) dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del progetto, con riferimento anche alle attività svolte nel/i Paese/i target individuati nel progetto. I professionisti che supporteranno l'impresa dovranno essere scelti fra le società di consulenza con comprovata esperienza in materia di internazionalizzazione (come risultante nell'elenco dei consulenti accreditati dal MISE per l'attività di

⁶ La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso la fattura (o documento equivalente) accompagnata da estratto conto o ricevuta bancaria che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dal conto corrente bancario/postale dedicato del beneficiario. Non si considerano quietanze di pagamento le liste movimenti conto.

⁷ L'obbligo di apposizione del CUP non sussiste per i pagamenti con RID; **modello F24** compilato ed eseguito, per la dimostrazione del pagamento delle ritenute d'acconto; **Dichiarazione di dettaglio dei tributi pagati insieme per F24 cumulativi; estratto conto** completo, integro e leggibile, comprensivo del bonifico effettuato opportunamente evidenziato, ovvero del pagamento della ritenuta d'acconto.

⁸ **OBBLIGATORIA.**

⁹ Ogni spesa per consulenza sostenuta dovrà essere documentata con una relazione scritta da parte del consulente, che formerà parte della rendicontazione finale oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo.

¹⁰ Il sito web, quando previsto dal progetto, deve essere attivo e consultabile al momento della rendicontazione delle spese.

¹¹ Le lingue in cui verranno tradotti i materiali devono essere lingue coerenti con i Paesi target del progetto o l'inglese



internazionalizzazione e/o dei servizi resi dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e/o dalle loro strutture specializzate);

- g. spese relative al contratto della risorsa Junior in affiancamento al senior TEM e/o TMM¹²;
- h. spese per la partecipazione a fiere a carattere internazionale nei Paesi esteri target individuati nel progetto o in Italia in qualità di espositore¹³: costo dell'area espositiva, della progettazione dello stand e del suo allestimento, del trasporto dei materiali e dei prodotti (compresa l'assicurazione ed escluse le spese doganali), del costo di hostess e interpreti/traduttori (**max 50%** del totale del costo del progetto al netto della voce h);
- i. spese per affitto e allestimento sale, iscrizione a convegni specialistici internazionali, hostess e/o interpreti, trasporto dei materiali e dei prodotti (compresa l'assicurazione ed escluse le spese doganali);
- j. spese per l'individuazione degli operatori esteri **dai Paesi esteri target** individuati nel progetto, spese vive di viaggio, vitto e alloggio dei rappresentanti degli operatori esteri¹⁴.

Non sono ammissibili le spese:

- per prestazioni erogate dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o da loro familiari, con vincolo di parentela o affinità di primo grado;
- per prestazioni erogate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- spese di viaggio e soggiorno del personale dell'impresa beneficiaria;
- spese telefoniche, internet, minute spese;
- interessi, mutui, tasse (italiane ed estere), diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), IVA, oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando, esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella da conti correnti intestati al beneficiario del contributo:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario SINGOLO SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata. Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata. Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria SINGOLA (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata. Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione.
Rapporto Interbancario Diretto (R.I.D.)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;

¹² Ad esclusione dei costi dei dipendenti.

¹³ Le spese sono ammissibili quando sostenute direttamente dall'impresa beneficiaria che deve risultare iscritta al catalogo ufficiale degli espositori che dovrà essere allegato obbligatoriamente in rendicontazione. Qualora la partecipazione avvenga con marchio commerciale, l'impresa beneficiaria deve dimostrarne il possesso. In caso di partecipazione come co-espositore, il costo sarà riconosciuto solo per la quota relativa all'effettivo utilizzo dello spazio da parte dell'impresa beneficiaria del contributo.

¹⁴ Sono escluse le spese di viaggio, vitto e alloggio dei dipendenti, soci o rappresentanti dell'impresa beneficiaria del contributo.



	il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
Carta di credito Aziendale	Estratto conto bancario in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguito con la carta di credito aziendale; Estratto conto della carta di credito aziendale in cui sia visibile: - l'intestatario della carta di credito aziendale; - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; - l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); - l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito in cui sia visibile: - il fornitore; - l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); - la data operazione; - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati tramite:

- contanti;
- bancomat;
- assegno bancario o circolare;
- carte di credito intestate a persone fisiche;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario;
- fatturazioni tra società appartenenti allo stesso gruppo.

Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine e/o disposizione di pagamento.

Allo scopo di facilitare l'applicazione delle regole di spesa e rendicontazione, successivamente alla pubblicazione del presente bando sarà approvato un manuale contenente **"Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione"**.

6. Contributi e regime di aiuto

Il contributo sarà concesso, a saldo, a fondo perduto nella misura del 50% delle spese ammissibili, al netto degli oneri di legge (ritenuta d'acconto).

Il contributo minimo è fissato in 3.000,00 euro (a fronte di spese complessive pari a 6.000,00 euro). Il contributo massimo sarà di 20.000,00 euro (a fronte di spese complessive pari a 40.000,00 euro).

Il contributo concesso con il presente bando costituisce un aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.

Si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un medesimo beneficiario da intendersi nell'accezione di impresa unica¹⁵ ai sensi dell'art. 2 del Regolamento 1407/2013/UE non deve superare Euro

¹⁵ Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.



200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

E' ammessa la possibilità di cumulo dell'aiuto concesso con altre agevolazioni pubbliche nazionali o regionali, purché il cumulo NON comporti il superamento delle intensità di aiuto più elevata previste dalla normativa di riferimento, ovvero il 100% dei costi ammissibili.

7. Criteri di valutazione

Le candidature saranno esaminate mediante una procedura valutativa.

I progetti finanziabili dovranno raggiungere una soglia minima di punteggio di 60 punti su 110 (incluse le premialità).

I contributi saranno assegnati prioritariamente alle imprese non esportatrici ed esportatrici non abituali e in via subordinata alle imprese esportatrici abituali secondo le modalità richiamate successivamente all'articolo 10.

La valutazione verterà sui seguenti criteri:

Criteri di valutazione		Punteggio
A. Qualità del progetto proposto in termini di:		MAX 60
- A1 Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi	Alto	15
	Medio	10
	Basso	5
- A2 Capacità del progetto di indurre un impatto positivo sulle potenzialità di esportazione e competitive dell'impresa beneficiaria	Alto	15
	Medio	10
	Basso	5
- A3 Varietà, estensione in termini di numero di azioni e complementarietà delle azioni del percorso di internazionalizzazione ¹⁶	Alto	20
	Medio	10
	Basso	5
- A4 Prosecuzione di un progetto avviato nel 2018 e/o previsione di continuazione del progetto proposto o parte di esso oltre il 2019 ¹⁷	Alto	10
	Medio	5
	Basso	2
B. Qualità economico-finanziaria del progetto		MAX 40
- B1 Coerenza dell'articolazione delle spese con le attività proposte	Alto	15
	Medio	10
	Basso	4
- B2 Articolazione delle spese (livello di dettaglio)	Alto	15
	Medio	10
	Basso	4
- B3 Congruità delle spese da un punto di vista economico	Alto	10
	Medio	5
	Basso	2
TOTALE		100

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

¹⁶ Il punteggio sarà così assegnato: progetto triennale 2017-2019 =10 punti; progetto biennale =5 punti; parziale continuazione del progetto nel 2019 =5 punti. Tali informazioni dovranno essere ampiamente dettagliate e giustificate con appositi documenti probatori in sede di presentazione della domanda.

¹⁷ Il punteggio sarà così assegnato: progetto triennale 2017-2019 =10 punti; progetto biennale =5 punti; parziale continuazione del progetto nel 2019 =5 punti. Tali informazioni dovranno essere ampiamente dettagliate e giustificate con appositi documenti probatori in sede di presentazione della domanda.



PREMIALITA'

1) PERCORSO FORMATIVO

Verrà attribuita una premialità di:

- **max 5 punti** alle imprese che avranno partecipato, o che si impegnano a partecipare, a un percorso formativo di base **per un minimo di 12 ore** in tema di internazionalizzazione effettuato attraverso Enti/organizzazioni preposte alla formazione;
- **max 10 punti** alle imprese che avranno partecipato, o che si impegnano a partecipare, a un percorso formativo di base **per un minimo di 12 ore** in tema di internazionalizzazione effettuato presso le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e/o loro strutture specializzate.

L'impegno a partecipare alla formazione o l'effettiva partecipazione deve riguardare **una o più** delle seguenti tematiche:

- contrattualistica internazionale
- fiscalità comunitaria e internazionale
- trasporti internazionali
- modello intrastat
- marketing internazionale
- credito e pagamenti internazionali
- regole e problematiche doganali, origine delle merci e made in
- marketing digitale ed export
- certificazioni per l'estero
- tutela proprietà intellettuale
- approfondimenti dedicati ai mercati esteri (es.: giornate paese)
- e-commerce: vendere online all'estero.

L'impegno a partecipare o l'effettiva partecipazione dovrà essere comprovata, in sede di rendicontazione, da un attestato rilasciato dall'Ente formatore e/o Camera di commercio. Saranno considerati validi percorsi formativi realizzati a partire da **settembre 2018** e conclusi entro il termine massimo del **31 dicembre 2019**.

Qualora la formazione non sia stata effettivamente sostenuta e attestata, verrà apportata una penalità pari al 30% al contributo concesso.

8. Modalità di presentazione della domanda

Le domande potranno essere presentate dal 4 febbraio 2019 ore 10.00 e fino alle ore 16.00 del 18 marzo 2019 (termine finale).

Ogni impresa proponente potrà presentare solo un (1) progetto.

Le imprese possono inviare la richiesta di contributo esclusivamente tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> sezione "Servizi e-gov" alla voce "Contributi alle Imprese" **dalle ore 10:00 del 04/02/2019 alle ore 16:00 del 18/03/2019.**

Saranno automaticamente escluse le domande inviate dopo tali termini.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.

Sul sito internet di Unioncamere Emilia-Romagna www.ucer.camcom.it saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.

9. Verifica Requisiti ammissibilità formale della domanda

Unioncamere Emilia-Romagna verificherà:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- la completezza dei contenuti e la regolarità formale della domanda;
- la sussistenza dei requisiti richiesti.

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di merito, nei seguenti casi:

- qualora non vengano compilate e trasmesse tramite la specifica applicazione web;
- qualora non siano firmate digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. n. 82/2005;



- qualora siano firmate digitalmente da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa non dotato di apposita procura speciale/delega;
- qualora siano sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- qualora non siano corredate degli allegati obbligatori richiesti dal presente bando;
- nei casi in cui manchino i requisiti di cui all'art. 4.

10. Valutazione progetti e approvazione e concessione del contributo

La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche del possesso dei requisiti formali di cui all'art. 9 sarà svolta, entro **60 giorni** (17/05/2019) dal termine ultimo di presentazione delle domande, da una Commissione di valutazione composta da 3 membri nominata dal Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti.

Le domande che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di merito saranno suddivise in due graduatorie approvate con proprio atto dal Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna:

- graduatoria delle imprese non esportatrici ed esportatrici non abituali;
- graduatoria esportatrici abituali

Il contributo sarà concesso prioritariamente alle imprese della graduatoria non esportatrici ed esportatrici non abituali e, qualora le risorse siano sufficienti, si procederà a concedere il contributo alle imprese esportatrici abituali secondo l'ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le imprese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse potranno essere riammesse in caso di rinunce o revoche, al più tardi entro un mese dalla data del primo atto di concessione.

Le imprese ammesse che intendano rinunciare al beneficio devono darne comunicazione entro 5 giorni lavorativi dalla data di comunicazione del beneficio – atto di concessione.

Unioncamere Emilia-Romagna, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi entro un mese dalla data del primo atto di concessione.

11. Realizzazione del progetto e obblighi dei beneficiari

L'impresa beneficiaria del contributo è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando.

Il progetto va mantenuto in capo al soggetto beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata del progetto se non nei casi previsti.

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.

L'impresa ha comunque l'obbligo di comunicare tramite posta certificata all'indirizzo unioncamereemiliaromagna@legalmail.it ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità dell'impresa e alla sua composizione societaria, nonché eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo.

Sono inoltre ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa e le operazioni passive solo nei casi in cui si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria.

Nel caso di operazioni di fusione per incorporazione passiva del soggetto beneficiario, che vedono la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di acquisizione di maggioranza, che vedono il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il progetto. Dovrà essere presentata apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante. Nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Tali operazioni saranno prese in esame dal Nucleo di valutazione, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda.

Nei casi suddetti, Unioncamere Emilia-Romagna adotta un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.



La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è inoltre disposta nei seguenti ulteriori casi: qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti; qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

In caso di operazioni di scorporo o cessione di rami d'azienda da parte del soggetto beneficiario, sia durante il progetto che nel periodo previsto per i controlli, il progetto viene revocato, salvo i casi in cui la proprietà aziendale rimanga in capo all'azienda beneficiaria originaria. In questo caso è necessario procedere comunque con apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante con i contenuti ed i tempi previsti precedentemente. In questo caso, dopo le verifiche previste non sarà necessaria una rivalutazione del progetto.

Tutte le suddette operazioni straordinarie di impresa vanno anticipatamente segnalate tramite posta certificata all'indirizzo unioncamereemiliaromagna@legalmail.it a Unioncamere Emilia-Romagna al fine di consentire una valutazione dei requisiti di partecipazione in capo al soggetto subentrante.

12. Rendicontazione dei progetti e verifica

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate all'impresa beneficiaria dovranno riportare una descrizione completa di beni e servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato e le quietanze di pagamento dovranno riportare gli estremi della fattura, tranne nel caso di pagamenti effettuati con carta di credito aziendale.

Inoltre la spesa deve, nel rispetto dei seguenti principi generali, essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato, così come eventualmente modificato a seguito della valutazione;
- effettivamente sostenuta dall'impresa beneficiaria e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati all'azienda.

Ai fini della liquidazione del contributo, i beneficiari dovranno produrre una rendicontazione economico-finanziaria corredata da un questionario di valutazione entro 1 mese dalla conclusione del progetto, ovvero entro il 31/01/2020. Sarà richiesta anche una rendicontazione tecnica.

La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati da Unioncamere Emilia-Romagna.

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, Unioncamere Emilia-Romagna provvederà all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, Unioncamere Emilia-Romagna si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

13. Modalità di liquidazione del contributo

Il contributo sarà liquidato ai soggetti proponenti aventi diritto in un'unica soluzione in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.

Unioncamere Emilia-Romagna provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni (30/04/2020) dalla data ultima di rendicontazione, purché in possesso di tutta la documentazione necessaria prevista dal bando. La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i suddetti termini.

14. Obblighi di pubblicità



Unioncamere Emilia-Romagna, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici sul proprio sito i dati del beneficiario, del costo complessivo del progetto e del contributo concesso.

I beneficiari sono tenuti:

- nelle attività che danno visibilità al progetto, a indicare che l'attività in questione è cofinanziata dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dalla Regione Emilia-Romagna, utilizzando anche i relativi loghi disponibili sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna www.ucer.camcom.it ;
- a pubblicare il contributo ricevuto nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017, fatte salve le società non di capitali non tenute alla redazione del bilancio. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente.

15. Proroghe e varianti al progetto

Non sono ammesse proroghe del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dei progetti (31/12/2019).

In caso di modifiche sostanziali¹⁸ al progetto approvato, occorre richiedere formale autorizzazione a Unioncamere Emilia-Romagna tramite posta certificata all'indirizzo unioncamereemiliaromagna@legalmail.it, producendo le idonee motivazioni del caso. Le richieste di autorizzazioni possono esser presentate entro l'arco temporale delle attività per le quali si richiede la variazione, come previste dal progetto. Le modifiche non autorizzate comporteranno la non ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di modifiche non sostanziali che non comportano variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale massima di scostamento fino al 20%, non occorre autorizzazione, fermo restando che il costo totale del progetto non può aumentare rispetto al costo iniziale approvato e devono essere comunque rispettati i vincoli del bando.

16. Decadenza e revoca del contributo

Unioncamere Emilia-Romagna si riserva di disporre la revoca del contributo nei seguenti casi:

- a. qualora l'impresa beneficiaria comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- b. per il venir meno entro il termine ultimo di realizzazione del progetto dei seguenti requisiti:
 - essere attive;
 - avere sede legale e/o sede operativa attiva in Emilia-Romagna;
 - essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
 - essere in regola con il versamento dei contributi e delle previdenze del personale dipendente (DURC);
 - non superare il massimale previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013 per i contributi in regime "de minimis";
 - non essere state oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
 - non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali al momento della presentazione della domanda e non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
 - il legale rappresentante dell'impresa deve possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - i propri amministratori e rappresentanti non devono aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 - i propri amministratori e rappresentanti non devono essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;

¹⁸ Cambio Paese estero target, cambio fiera, annullamento azioni.



- i propri amministratori e rappresentanti non devono essere soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia.
- c. per gli esiti negativi dei controlli del successivo art. 17;
- d. nel caso in cui l'impresa beneficiaria non realizzi l'attività obbligatoria "assessment" di cui all'art. 3;
- e. nel caso in cui il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito della rendicontazione finale scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto approvato;
- f. qualora l'impresa beneficiaria non presenti la rendicontazione entro i termini fissati dal bando.

Si avrà decadenza del contributo con conseguente revoca parziale del contributo se nel corso dei controlli di cui al paragrafo 13 risultino spese non conformi a quanto previsto nella domanda presentata e nel presente bando.

17. Controlli

Unioncamere Emilia-Romagna, anche per il tramite delle Camere di Commercio competenti per territorio, effettuerà a tappeto i seguenti controlli:

- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario;
- la regolarità contributiva dell'impresa secondo le regole normative di cui alla procedura disponibile al link: <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione/verificare-la-regolaritacontributiva-durc-online.html>. Nel caso di irregolarità, si procede con la procedura prevista all'art. 4 (intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n.207/2010;
- la non sussistenza delle cause di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. N. 159/2011 (Codice Antimafia);
- eventuali provvedimenti (giudiziari e amministrativi) dipendenti da reato (casellario giudiziale);
- la situazione dell'impresa, attraverso la verifica delle informazioni contenute nella visura camerale (Registro delle imprese), con riferimento allo stato di attività/inattività, sede legale e localizzazione operativa in Emilia-Romagna e regolarità con il pagamento del diritto annuale;
- il rispetto del massimale del Regime Aiuti di Stato e verifica cumulo;
- ai sensi dell'articolo 48-bis, Dpr 602/1973 se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari o superiore a 5.000 euro, non si procede al pagamento, segnalando la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, per l'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

Potrà inoltre effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi, su base campionaria, delle domande finanziate, finalizzati a verificare:

- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la documentazione rendicontata.

18. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Reg.UE 2016/679 e in conformità al D.L.gs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs.101/2018 i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati.

Si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso di Unioncamere Emilia-Romagna saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 del sopracitata regolamento.

Il mancato conferimento comporta l'impossibilità dello svolgimento dell'attività istruttoria e la decadenza/perdita del diritto al beneficio con riferimento alla fase di erogazione del contributo.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dal Capo III del Reg.UE 2016/679 e dal d.s.g. 10312 del 6/11/2014.

L'informativa completa sul trattamento dei dati e sulle sue finalità e modalità, sul Titolare e sui Responsabili dei trattamenti è reperibile sul sito <https://www.ucer.camcom.it/privacy/informativa-sulla-privacy>

19. Responsabile del procedimento, contatti

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Claudio Pasini, Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna.



Per informazioni sul bando è possibile contattare il seguente indirizzo email: **supporto.bandì@rer.camcom.it**

Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: www.ucer.camcom.it
